
Introduzione

Il 2004 è stato un anno decisamente positivo per i mercati di Borsa Italiana, che hanno proseguito e rafforzato il trend di crescita già avviato nel corso dell'anno precedente.

Le performance dei mercati azionari sono state sostenute dal progressivo miglioramento degli utili aziendali e dalla graduale ripresa dell'economia mondiale. Borsa Italiana si conferma tra le prime Borse europee: il controvalore degli scambi è salito in tutti i mercati azionari e la *turnover velocity* ha mantenuto la prima posizione in Europa; inoltre, grazie anche alla composizione settoriale del listino, l'indice Mib ha segnato un progresso del 17,5% e l'S&P/MIB del 14,9%, superando i risultati raggiunti dalle altre Borse internazionali. La ripresa dei corsi azionari ha permesso, soprattutto verso la fine dell'anno, un ritorno alla crescita del rapporto tra capitalizzazione e Pil e ha favorito un rinnovato interesse per la quotazione e la domanda di azioni.

I segnali di ripresa provenienti dalle nuove quotazioni sono promettenti, con otto nuove IPOs, di cui due sul Mercato Expandi, il mercato disegnato da Borsa Italiana per agevolare la quotazione delle piccole imprese a controllo familiare. Il potenziale che l'Italia può esprimere è comunque molto più forte. L'industria nazionale è ancora scarsamente rappresentata nel mercato borsistico: questa è tra le principali criticità cui Borsa Italiana guarda con maggiore attenzione con il fine, auspicabilmente condiviso a livello di sistema, di riuscire a colmare il divario al più presto.

L'organizzazione di eventi, spesso ad ampio respiro internazionale, che offrono ad analisti e investitori l'opportunità di conoscere le società italiane, soprattutto di media e piccola dimensione, si propone proprio di perseguire l'obiettivo dello sviluppo del mercato, massimizzando la visibilità delle società italiane quotate, sia sul territorio nazionale che all'estero. Nello stesso tempo, la partecipazione e la promozione di momenti di incontro con i rappresentanti delle realtà imprenditoriali locali contribuiscono a promuovere i benefici della quotazione.

Dal lato della domanda, Borsa Italiana ha continuato la sua attività di identificazione delle diverse categorie di investitori e di analisi dei trend comportamentali. Si inseriscono in questo contesto i rapporti sul mercato italiano riguardanti gli investitori individuali e i *traders online* da una parte e, dall'altra, la *Hedge Fund Conference*, divenuta ormai un appuntamento annuale della comunità finanziaria italiana e internazionale con la *hedge fund industry*.

Il 2004 ha confermato la piena efficacia delle sinergie sviluppate dalle società del Gruppo Borsa Italiana, che hanno reso possibile la realizzazione di significativi pro-

getti finalizzati a consolidare la posizione del Gruppo nel mercato finanziario italiano. Express II, il nuovo sistema di liquidazione e regolamento italiano gestito da Monte Titoli, dal 26 gennaio 2004 è esteso a tutti gli strumenti finanziari negoziati sui mercati di Borsa Italiana, di MTS e di TLX e agli strumenti negoziati direttamente tra gli intermediari.

CC&G ha provveduto a ottimizzare le funzioni della controparte centrale per il mercato azionario e ha continuato lungo la via della valorizzazione delle competenze specifiche, gestendo il servizio di controparte centrale per MTS, la cui adesione si è diffusa in modo significativo nella seconda parte del 2004.

BI Systems ha operato congiuntamente con Borsa Italiana nel progetto di razionalizzazione della struttura tecnologica dei mercati contribuendo, nel corso del 2004, alla migrazione del MOT sulla piattaforma dei mercati azionari. Nell'ambito della diversificazione delle aree di business, ha sviluppato nuovi sistemi *Application Services Providing* per agevolare l'accesso ai mercati nazionali e internazionali, destinati a intermediari, *software vendors* e *services providers*.

Borsa Italiana, a sua volta, ha proseguito l'attività di promozione dei mercati italiani presso gli intermediari nazionali ed esteri, con particolare attenzione agli operatori internazionali, per aumentare il livello di internazionalizzazione dei mercati.

Accanto all'ordinaria attività di gestione, Borsa Italiana ha introdotto importanti innovazioni nel disegno dei mercati, sempre con il primario obiettivo di soddisfare le esigenze dei partecipanti al mercato e di supportare l'evoluzione finanziaria e la realtà imprenditoriale italiana. Seguono questo indirizzo la nuova segmentazione del mercato dei *securitised derivatives* e, dopo l'avvio del settore techSTAR nel 2004 e dei nuovi indici per le Pmi di qualità il 31 gennaio 2005, i nuovi progetti che si propongono di razionalizzare la struttura dei mercati azionari. Con riferimento all'IDEM, nell'anno del suo decimo compleanno hanno preso il via le negoziazioni di futures, mini-futures e opzioni sull'indice S&P/MIB, che hanno sostituito con successo quelli sull'indice Mib30, fronteggiando più che efficacemente la concorrenza di Eurex. I nuovi contratti derivati hanno prontamente ottenuto le *no-action letters* necessarie ai fini della loro commercializzazione nel mercato statunitense.

Il 2005, con l'elezione alla vicepresidenza della WFE (World Federation of Exchanges), rappresenta l'anno in cui Borsa Italiana potrà e dovrà ancor più impegnarsi per affermare il proprio ruolo propositivo nel contesto regolamentare europeo e nello scenario evolutivo dell'*exchange industry* internazionale.



Massimo Capuano

Amministratore Delegato
Borsa Italiana Spa
